

Anno: 2019

Consiglio di Amministrazione del 20/12/2019

Numero delibera: 512/2019 - Numero protocollo: 156257/2019

Odg: 9 - AFFARI GENERALI

Ufficio/i istruzione: Ufficio Affari Generali

Ufficio/i esecuzione: Ufficio Affari Generali

OGGETTO: 09/14 - Decreto legislativo 175/2016: piano di razionalizzazione delle società partecipate dall'Università degli Studi di Trieste

Nominativo	F	C	A	As
prof. Roberto DI LENARDA	X			
prof. Bruno CALLEGHER	X			
prof. Paolo GIANGASPERO	X			
prof.ssa Vanessa NICOLIN	X			
dott. Piero GABRIELLI	X			
dott. Paolo CANDOTTI				X
dott.ssa Anna MARESCHI DANIELI				X
dott. Paolo SANTANGELO	X			
dott.ssa Patrizia PAVATTI	X			
sig.a Eugenia URSO	X			
dott. Dario GERMANI	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Vista la legge 7 agosto 2015, n. 124, recante deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche;
- Visto il Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", attuativo della succitata legge;
- Visto il successivo decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100, recante "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175";
- Viste le Linee guida per la razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche, rese pubbliche dalla Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (TUSP), d'intesa con la Corte dei Conti;
- Considerato che l'art. 20, co. 1, del D. Lgs. 175/2016 dispone che le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- Considerato che, ai sensi di quanto previsto dal D. lgs. 175/2016 per partecipazione indiretta si intende la partecipazione in una società detenuta da un'amministrazione pubblica per il tramite di società o altri organismi soggetti a controllo, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, da parte della medesima amministrazione pubblica.
- Sono pertanto oggetto di ricognizione tutte le partecipazioni dirette, di controllo e non di controllo; per quanto riguarda le partecipazioni indirette, esse sono oggetto di ricognizione, solo se detenute dall'ente per il tramite di una società/organismo sottoposto a controllo da parte dello stesso.
- Ritenuto che debbano intendersi escluse dall'ambito della ricognizione, in applicazione dell'art. 2359 del cod. civ., le società partecipate indirettamente tramite i Consorzi e le Fondazioni cui l'Ateneo aderisce, in quanto nessuno di tali enti, che detiene partecipazioni in società, è controllato dall'Università;

- Preso atto che l'art. 26, comma 12-ter, del D. lgs. 175/2016 prevede che "Per le società di cui all'art. 4, comma 8 [spin-off e start up], le disposizioni dell'art. 20 trovano applicazione decorsi 5 anni dalla loro costituzione";
- Richiamata la nota prot. n. 163/S.P./F-2b del 18/9/2017 pervenuta da parte dell'Assessore al lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università della Regione Friuli Venezia Giulia, relativa alla partecipazione pubblica ai sensi del D. Lgs. n. 175/2016 nei confronti di Mare TC FVG;
- Preso atto che nella succitata nota si riconosce nell'attività svolta dalla società Mare TC FVG la funzione di interesse generale di cui all'art. 4, comma 2 lettera a) del D. Lgs. 175/2016, in quanto si colloca in via principale nel contesto programmatico regionale del FVG, dal momento che riveste il ruolo di cluster regionale delle tecnologie marittime individuato nella Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) in qualità di soggetto coinvolto a supportare la realizzazione degli obiettivi primari del programma regionale;
- Considerato che la centralità e l'importanza dei cluster quali strumenti volti allo sviluppo di economie di rete, sinergie e miglioramenti della competitività del territorio è riconosciuta in via legislativa dalla Regione FVG, in base alla L. R. 20 febbraio 2015, n. 3 "RilanciamentopresaFVG – Riforma delle politiche industriali";
- Visto l'art. 15 della L.R. 3/2015 ed in particolare i commi 2-quater e 2-quinquies, relativi al riconoscimento, ai sensi dell' articolo 29 della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26, rispettivamente di MareTC FVG- Maritime Technology Cluster FVG quale "Distretto dell'innovazione" al fine di sviluppare le potenzialità del cluster delle tecnologie marittime a partire dai settori attinenti la cantieristica navale e nautica, l'offshore, nonché di CBM quale "Distretto dell'innovazione" al fine di sviluppare le potenzialità del cluster "smart health" a partire dai settori del biomedicale, delle biotecnologie e della bioinformatica;
- Ritenuto in base al suddetto riconoscimento quali distretti dell'innovazione e in base alla disamina dei rispettivi Statuti che possano essere definiti "organismi di ricerca", ai sensi di quanto previsto dalla Comunicazione della Commissione europea 2006/C 323/01 ["soggetti senza scopo di lucro, indipendentemente dal loro status giuridico o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie] e in quanto tali possano rientrare nelle casistiche previste dall'art. 4, comma 8 del D. Lgs. 175/16 [società con caratteristiche di spin off o di start up universitari nonché quelle con caratteristiche analoghe degli enti ricerca];
- Richiamata la deliberazione del Consiglio di amministrazione del 19 dicembre 2018 relativa all'approvazione delle seguenti iniziative, in relazione agli esiti della ricognizione annuale delle società partecipate:
- 1) mantenimento in accordo con gli altri soci pubblici, della partecipazione in Maritime Technology Cluster FVG S.c.a.r.l. in quanto, pur in presenza di un fatturato medio lievemente inferiore a quanto previsto dall'art. 20 del D. Lgs. 175/2016, permane l'interesse strategico alla partecipazione, anche in considerazione del trend in crescita della società in termini sia di fatturato che di numero di dipendenti.
 - 2) mantenimento della partecipazione nella società CBM S.c.a.r.l., senza ulteriori azioni di razionalizzazione, essendo già in atto un piano di contenimento dei costi da parte dell'Ente controllante, Area science park, all'attuazione del quale questo Ateneo ha concorso con i provvedimenti citati in premessa e preso atto inoltre che le misure di razionalizzazione intraprese sinora dovrebbero concludersi entro il 2019.
 - 3) mantenimento della partecipazione nello spin off Bilimetrix srl, in considerazione dell'apporto economico e scientifico fornito sin qui alla società, in modo da salvaguardare l'investimento pregresso, mantenendo al contempo una posizione di socio privilegiato rispetto alla compagine sociale con la sottoscrizione di appositi patti parasociali.
 - 4) alienazione delle quote sociali di Autologs srl, in quanto, a seguito delle modifiche

intervenute nella compagine sociale dello spin off, derivanti dall'ingresso di nuovi soci e dalla quiescenza del proponente universitario di parte UNITS, non vengono più soddisfatti i criteri per il mantenimento della partecipazione.

5) mantenimento della partecipazione nelle seguenti società in quanto non soggetti per il 2017 ad azioni di razionalizzazione: Ribes Nest scarl, Biopolife srl, MaterialScan srl e Picosats srl.

6) monitoraggio della procedura di fallimento dello spin off Genefinity srl, la cui conclusione è prevista entro il 2019 con il riparto della messa in vendita dei beni residui e del marchio.

Richiamata la nota del Direttore Generale dell'Ateneo prot. 105688 del 9 agosto 2019, con cui è stato richiesto alle società partecipate direttamente dall'Ateneo di voler fornire i dati necessari alla predisposizione del piano di razionalizzazione, tramite compilazione di una scheda di rilevazione;

Acquisite le schede di rilevazione debitamente compilate da parte di Mare TC FVG, CBM, Ribes Nest, Autologs, Biopolife e Material Scan, Sanatorio Triestino spa nonché le visure camerali relative a Bilimetrix e Quolity srl, il bilancio di PicoSaTs e il Decreto di chiusura della procedura fallimentare del Tribunale di Trieste per Genefinity srl;

Preso atto che, per quanto riguarda Mare TC FVG nel 2019 la società rientra nei parametri previsti dall'art. 20, comma 2 (vedasi scheda tecnica contenuta nell'allegato piano di razionalizzazione, sub. All. 1);

Premesso che, per quanto riguarda la partecipazione nella società CBM S.c.a.r.l., il socio di maggioranza, Area Science Park, per addivenire ad un riassetto più funzionale dell'ente aveva già adottato in data 3/10/17 un proprio piano di razionalizzazione, finalizzato al contenimento dei costi. In particolare Area aveva ravvisato la necessità di individuare soluzioni gestionali alternative per la piattaforma di stabulazione e per la piattaforma di genomica.

Per quanto attiene al ramo aziendale "stabulazione", Area ha proposto nel corso del 2018 all'Ateneo di assumerne la gestione, con l'obiettivo di realizzare un servizio di stabulazione di eccellenza e di salvaguardare le competenze acquisite e gli investimenti fatti. In data 27/7/2018 è stata sottoscritta una convenzione tra Ateneo e Area Science Park per la gestione della piattaforma di stabulazione e successivamente, in data 18/10/2018, è stato stipulato il relativo contratto di comodato per l'utilizzo degli spazi messi a disposizione da Area Science Park.

Per quanto riguarda il ramo "Genomica", il piano di razionalizzazione prevedeva che la gestione del "Laboratorio di Genomica" di CBM venisse assunta da Area Science Park, con l'obiettivo di realizzare una "Piattaforma" che mantenesse e accrescesse il livello di eccellenza acquisito e partecipasse come attore rilevante ai programmi nazionali di ricerca genomica. Al riguardo è in fase di sottoscrizione una Convenzione quadro tra Area Science Park, UNITS, ASUITS e IRCCS BURLO GAROFOLO per la realizzazione di un centro di eccellenza nell'ambito della genomica e dell'epigenomica che sfrutti le facilities già offerte dal Laboratorio di Genomica di CBM.

Preso atto che l'esercizio di CBM si chiude per il terzo anno consecutivo in perdita, ma che a termini di quanto previsto dall'art. 20, comma 2, rientra ancora nei criteri per il mantenimento senza interventi ed essendo già in atto un piano di razionalizzazione da parte dell'Ente controllante, si ritiene di continuare a monitorarne l'andamento con regolarità e a cadenze ravvicinate;

Considerato che le seguenti società start up innovative e spin off a partecipazione universitaria non sono soggette a misure di razionalizzazione in quanto in virtù del combinato disposto dell'art. 4, co. 8 e art. 26, co. 12-ter del D. Lgs. 175/16, non sono ancora decorsi i 5 anni dalla loro costituzione:

- Rete innovativa Biotech per l'Ecosistema Salute e l'Alimentazione Smart_Nest scarl
- Picosats srl
- MaterialScan srl

- Quolity srl;

Considerato che per quanto attiene allo spin off Bilimetrix srl, quest'ultimo è invece assoggettato per il 2019 alle misure previste dall'art. 20 del D. Lgs. 175/2016, e che dall'analisi tecnica effettuata non risulta soddisfare appieno i parametri previsti in termini di numero di amministratori (superiore al n. dipendenti) nonché di fatturato medio dell'ultimo triennio (inferiore a 500.000 €);

Considerato che con deliberazione del 24/11/2017 il Consiglio di amministrazione dell'Ateneo, preso atto che la situazione societaria di Bilimetrix necessitava di una ricapitalizzazione e ritenendo opportuno che l'Università rimanesse uno dei soci di riferimento, anche in funzione dell'apporto economico e scientifico fornito sin qui alla società, aveva deliberato di seguire la ricapitalizzazione per la propria quota. La ricapitalizzazione era stata subordinata alla sottoscrizione di patti parasociali che tenessero indenne l'Ateneo da qualsiasi futura diluizione garantendo all'Ateneo una quota pari al 5% in caso di suddivisione degli utili e di vendita della società, indipendentemente dalla quota posseduta se inferiore. Con deliberazione del 27/4/2018 l'Ateneo ha ritenuto opportuno continuare a supportare lo spin off nella sua fase di sviluppo commerciale, in modo da salvaguardare l'investimento pregresso, mantenendo al contempo una posizione di socio privilegiato rispetto alla compagine sociale inserendo nei patti parasociali una clausola di "put" (possibilità per l'Ateneo di uscire dalla compagine sociale in qualsiasi momento a sua discrezione con l'obbligo per i restanti soci di comprarne la quota) e una clausola di "tag along" (possibilità per l'ateneo di legare la cessione della propria quota assieme a quella della maggioranza del capitale sociale nel caso di ingresso di investitori esterni allo spin off, valorizzandola al valore convenzionale del 5,62 % detenuto al momento, indipendentemente dalla percentuale di proprio possesso al tempo della cessione se minore). I patti parasociali sono stati sottoscritti in data 31/5/2018;

Considerato inoltre che nel 2019 Bilimetrix ha deliberato di aumentare nuovamente il capitale sociale, ma l'Università di Trieste, con propria delibera del 28/6/19 ha valutato che non vi fossero le condizioni per seguire tale aumento di capitale, ritendendo che dovesse essere invece sottoscritto per intero dai soci industriali, in considerazione del fatto che detto aumento non consegue all'approvazione di un ulteriore nuovo piano industriale o di una sua revisione ma al mantenimento dell'equilibrio finanziario. L'Università ha ritenuto comunque opportuno continuare a rimanere uno dei soci dello spin off in funzione dell'apporto economico e scientifico che l'Ateneo ha fin qui fornito alla società;

Preso atto che a seguito delle deliberazioni del consiglio di amministrazione del 23/2/2018 e 28/9/2018, relative alla messa in vendita delle quote sociali dello spin off Autologs srl, nonché del DDG 729/2019 del 7/6/2019 relativo all'alienazione delle quote di Biopolife srl, le partecipazioni in detti spin off non risultano più detenute alla data del presente provvedimento;

Preso atto che a seguito dell'emanazione del Decreto del Tribunale ordinario di Trieste del 17/4/2019 relativo alla chiusura della procedura fallimentare dello spin off Genefinity srl, la partecipazione in detto spin off non risulta più detenuta alla data del presente provvedimento;

Premesso infine che, in occasione della rilevazione annuale 2018 del rendiconto patrimoniale dello Stato da parte del MEF, che chiede conto delle partecipazioni dell'Ateneo in società, consorzi e altre strutture, grazie al nuovo collegamento del database del MEF con quello di Infocamere, è emersa una partecipazione dell'Università di Trieste al Sanatorio Triestino spa;

Acquisita una visura camerale da cui risulta in effetti che l'Università di Trieste è proprietaria di 5.429 azioni (pari all'1,36% di partecipazione azionaria);

Verificato che dette azioni sono pervenute all'Ateneo nel 2007 a seguito di un lascito (lascito Prelog), accettato con delibera del consiglio di amministrazione del 31/10/2007. Il cda nell'occasione aveva deliberato di accettare il lascito delle azioni per un valore nominale pari a 3,10 euro ad azione ed un valore commerciale riferito al giugno 2006 pari a 7,00 ad azione, per un valore complessivo considerato di 38.003,00 €. Il cda

dell'Università aveva altresì deliberato di alienare le azioni e far gestire poi il lascito alla Fondazione Duca, fondazione costituita nel 1986 e controllata dall'Ateneo, il cui scopo (istituire borse di studio per studenti di medicina dell'Università di Trieste di condizioni disagiata, meritevoli per profitto) convergeva con le disposizioni testamentarie del sig. Prelog in quanto ai soggetti destinatari delle risorse finanziarie e in quanto alla volontà di impiegare i fondi disponibili per l'istituzione di borse o premi di studio annuali ai suddetti studenti universitari.

Con nota rettorale prot. 32290 del 12/11/2007 era stata comunicata al Sanatorio Triestino spa l'intenzione dell'Ateneo di mettere in vendita le azioni, ma con successiva nota rettorale prot. 34085 del 26/11/2017 è stato comunicato al Sanatorio che, a modifica di quanto precedentemente notificato, con delibera del consiglio di amministrazione della Fondazione Duca era stato disposto di mantenere la proprietà del pacchetto azionario.

Con ulteriore successiva nota prot. 5966 del 22/2/2008 è stato richiesto l'accreditamento degli eventuali dividendi sul c/c della Fondazione Duca, concedendo in tal modo un usufrutto gratuito del bene mobiliare finanziario alla Fondazione stessa.

Dal 2007 al 2018 le azioni della società Sanatorio Triestino spa sono state iscritte tra le immobilizzazioni dello stato patrimoniale attivo della Fondazione Duca.

Accertata la necessità di provvedere a registrare correttamente la partecipazione sul bilancio dell'Università di Trieste a partire dal 2019;

Accertato che, per quanto attiene alla acquisizione e mantenimento di partecipazioni in società di capitali, ai sensi di quanto previsto dall'art. 4 del D. Lgs. 175/2016 si rileva che la società Sanatorio Triestino spa è una struttura sanitaria privata convenzionata con il Sistema Sanitario Regionale e rientra quindi nella rete di servizi composta da ospedali, cliniche universitarie e strutture private, che assieme concorrono alla realizzazione dell'interesse primario della salute e, per quanto riguarda l'Università, alla realizzazione dell'interesse primario dell'attività assistenziale, principio quest'ultimo riconosciuto dal proprio Statuto come inscindibile, per le attività svolte dai docenti universitari medici, dall'attività didattica e di ricerca;

Accertato altresì che il Sanatorio Triestino è struttura facente parte della rete formativa della Scuola di specializzazione in ortopedia e traumatologia dell'Università degli Studi di Trieste e che in base a quanto sopra esposto la partecipazione al Sanatorio consente all'Ateneo la produzione di un servizio di interesse generale (art. 4, comma 2, lettera a) del D. Lgs. 175/2016;

Considerato che in base ai principi contabili e alle indicazioni contenute nel Manuale Tecnico-Operativo (art. 8, D.I. MIUR-MEF 14 gennaio 2014, n. 19), per quanto attiene alle azioni del Sanatorio Triestino, pervenute a mezzo di lascito testamentario, si debbano applicare le previsioni relative alle liberalità con vincoli permanenti (liberalità a sostegno di borse e/o premi per gli studenti, come nel caso di specie), che con raccomandazione n. 2 propone un "trattamento contabile alternativo consentito" per tali liberalità;

Preso atto che in base alla raccomandazione citata, le liberalità non devono essere rilevate come proventi nel bilancio di esercizio ma vadano rilevate a diretto incremento della voce di Patrimonio netto a) II) 1) Fondi vincolati da terzi, in apposito conto Fondi permanentemente vincolati come contropartita della tipologia di attività ricevute (liquidità, immobilizzazioni finanziarie, ecc.);

Considerato altresì che per quanto riguarda i criteri di valutazione, una liberalità in valori mobiliari non negoziati sarà valutata al NAV (Net Asset Value o Valore dell'attivo netto) disponibile precedente alla data di ricezione dello strumento finanziario ricevuto;

Preso atto che la partecipazione viene rilevata per i motivi sopra esposti con il presente provvedimento e dunque il valore dell'attivo netto dovrà essere calcolato dal rapporto tra il Patrimonio netto della società approvato con consuntivo 2018 e il numero delle azioni in circolazione;

Considerato che il patrimonio netto del Sanatorio Triestino spa, come risultante dall'ultimo bilancio

consuntivo 2018, ammonta a 4.745.114 €, mentre le azioni emesse ammontano a 400.000 e che pertanto il valore delle singole azioni è pari a 11,86 €, per un valore complessivo della partecipazione detenuta dall'Università pari a 64.387,94 €.

DELIBERA

- art. 1 – di mantenere la partecipazione in Maritime Technology Cluster FVG S.c.a.r.l. in quanto, nel 2019 la società rientra nei parametri previsti dall'art. 20, comma 2 (vedasi scheda tecnica contenuta nell'allegato piano di razionalizzazione, sub. All. 1).
- art. 2 - di mantenere la partecipazione nella società CBM S.c.a.r.l., essendo già in atto un piano di contenimento dei costi da parte dell'Ente controllante, Area science park, all'attuazione del quale questo Ateneo ha concorso con i provvedimenti citati in premessa, monitorandone nel breve termine l'andamento.
- art. 3 - di mantenere la partecipazione nello spin off Bilimetrix srl, in considerazione dell'apporto economico e scientifico fornito sin qui alla società, in modo da salvaguardare l'investimento pregresso, mantenendo al contempo una posizione di socio privilegiato rispetto alla compagine sociale, attestato dalla sottoscrizione dei patti parasociali del 31/5/2018.
- art. 4 - di mantenere la partecipazione nelle seguenti start up innovative e spin off, non soggette a misure di razionalizzazione, in quanto in virtù del combinato disposto dell'art. 4, co. 8 e art. 26, co. 12-ter del D. Lgs. 175/16, non sono ancora decorsi i 5 anni dalla loro costituzione:
- Rete innovativa Biotech per l'Ecosistema Salute e l'Alimentazione Smart_Nest scarl
 - Picosats srl
 - MaterialScan srl
 - Quolity srl
- Art. 5 di prendere atto che le partecipazioni nei seguenti spin off non risultano più detenute alla data del presente provvedimento per le motivazioni esposte in premessa, come da relazione sub All. 2:
- Autologs srl
 - Biopolife srl
 - Genefinity srl
- art. 6 - di mantenere, senza ulteriori interventi, la partecipazione nella società Sanatorio Triestino spa, in quanto rientra nei parametri previsti dall'art. 20, comma 2 (vedasi scheda tecnica contenuta nell'allegato piano di razionalizzazione, sub. All. 1).
- art. 7 – di iscrivere il valore della partecipazione al Sanatorio Triestino spa secondo il valore del Net Asset Value o Valore dell'attivo netto per un importo pari a 64.387,94 €.
- Art. 8 – di dare mandato al Direttore generale di provvedere, per il tramite dei competenti uffici, all'esecuzione della presente deliberazione.